



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA

ERNESTO STAGNI

Anno accademico
CdS

2022/23
FILOLOGIA E STORIA
DELL'ANTICHITA'
697LL
6

Codice
CFU

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA	L-FIL-LET/05	LEZIONI	36	ERNESTO STAGNI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente acquisirà conoscenze su costanti e variabili nella diffusione delle opere classiche soprattutto latine nel Medioevo e nel Rinascimento

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà oggetto dell'interrogazione durante l'esame orale

Capacità

Lo studente sarà in grado di usare gli strumenti informatici e bibliografici necessari per ricostruire la storia di singole tradizioni manoscritte.

Modalità di verifica delle capacità

Lo studente dovrà eventualmente dimostrare o comunque discutere durante l'esame l'uso degli strumenti informatici e bibliografici in casi specifici.

Comportamenti

Lo studente acquisirà la capacità di ragionare in termini filologici

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le lezioni si accerterà ove necessario la capacità degli studenti nell'interpretazione degli apparati critici

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nozioni elementari di paleografia latina e di filologia classica.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Cantieri senza fine: fra le *Etymologiae* e il *Liber glossarum*. Fonti, glosse, testi interpolati, contaminazioni. Negli ultimi anni, si stanno moltiplicando le ricerche sulla composizione di alcune opere di Isidoro (soprattutto le *Etymologiae*) e sul suo rapporto con il grande glossario enciclopedico noto come *Liber glossarum*, di cui proprio Isidoro è la fonte di gran lunga principale. Ma il *Liber*, con molto materiale più antico, sembra talvolta accogliere vere e proprie schede che lo stesso Isidoro potrebbe aver sfruttato o concepito di persona. Il corso, grazie anche al recente censimento digitale dei codici delle *Etymologiae* fino al Mille (*Innovating Knowledge*, a cura di Evina Steinová), tratterà i primi secoli della diffusione di quell'opera come testo vivo e soggetto a continue modifiche e aggiunte (a cominciare dai cosiddetti *scholia Vallicelliana* raccolti ed elaborati da Paolo Diacono). Così, singoli codici o determinati filoni interpolati della tradizione, soprattutto italiani, diventano testimoni di opere rare o rarissime come un opuscolo ortografico, un capitolo e un frammento della grammatica di Carisio, l'*Indiculus de haeresibus* pseudo-geronimiano, l'anonimo *de vitiis et virtutibus orationis*, un gruppo di frammenti poetici attribuiti a Petronio. Un caso speciale sarà costituito dal cosiddetto *Anonymus Ecksteinii*, per la difficoltà di stabilire i suoi rapporti con Isidoro Et. 2.21 e con il *Liber glossarum*.

Il corso illustrerà costantemente strumenti bibliografici ed informatici per ricerche storiche, prosopografiche e lessicali, utili in particolare modo al ~~reper~~reperimento e all'analisi di paralleli per una completa ricostruzione di tradizioni dirette e indirette e di episodi di ricezione medievale e umanistica.



UNIVERSITÀ DI PISA

Bibliografia e materiale didattico

Non è previsto uno specifico testo d'esame. Il materiale necessario sarà fornito o indicato dal docente durante le lezioni o caricato sulle piattaforme al servizio dei corsi. Sarà comunque richiesta un'adeguata capacità d'interpretazione e comprensione di *Isidorus Hispalensis, Etymologiae II*, ed. P. K. Marshall, Paris, Les Belles Lettres, 1983, con prefazione, testo e relativo apparato critico, in aggiunta a queste letture:

- 1) L.D. Reynolds-N.G. Wilson, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore, 1987 (3a ed. e successive rist.); chi al punto 2 sceglierà il terzo o il quarto titolo potrà saltare il capitolo sull'Oriente greco.
- 2) Un'opera a scelta fra
 - B. Munk Olsen, *I classici nel canone scolastico altomedievale*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1991.
 - D. Nebbiai Dalla Guarda, *I documenti per la storia delle biblioteche medievali sec. 9.-15*, Roma, Jouvence, 1992
 - B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles*, voll. 4.1 e 4.2, *La réception de la littérature classique*, 2009-Paris, CNRS, 2014 (sezioni omogenee di almeno 150 pp., eventualmente da concordare: si suggerisce di scegliere fra 4.1 pp. 5-56, 131-217; 4.1 pp. 247-316 [o 219-246 e 277-316] e 4.2 pp. 7-87; 4.2 pp. 7-151; 4.2 pp. 153-283; 4.2 pp. 285-442): disponibile anche via Internet.
 - M.D. Reeve, *Manuscripts and Methods. Essays on Editing and Transmission*, Roma, Edizioni di Storia e letteratura, 2011 (scelta di almeno 6 articoli e comunque per non meno di 90 pp.: vivamente raccomandati almeno nn. 1 in italiano, 2, 5, 7, 12, 13, 15 in inglese; n. 4 e 6, in inglese, per chi non abbia sostenuto un esame di Filologia latina): disponibile anche in forma digitale.
 - P. Chiesa, *La trasmissione dei testi latini. Storia e metodo critico*, Roma, Carocci, 2019 (vedi anche punto 3).

3) Alcuni articoli di *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by L.D. Reynolds, Oxford 1983 (rist. 1986), per un totale di almeno 30 pp., a scelta, oppure da concordare insieme ad eventuale altra bibliografia specifica (in part. per i non frequentanti). Chi al punto 2 sceglierà il libro di Paolo Chiesa potrà preparare articoli anche relativi alle tradizioni trattate in quell'opera (Livio, Quintiliano *Inst.*, Catullo, *Historia Augusta*, Virgilio, Lucrezio, Tacito *Historiae* e *Annales*, Plauto, Seneca *Epist.*, Petronio, Lucano, Apuleio *Met.*, Sallustio *Iug.* e *Cat.*, Eutropio, Festo), ma per un totale di almeno 60 pp.

Indicazioni per non frequentanti

Si veda sotto "Bibliografia e materiale didattico": si richiederà in ogni caso la presentazione di una relazione su un argomento e su letture da concordare con il docente

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà come prova finale orale (colloquio con il docente). S'intenderà che la prova non è superata se il candidato non saprà esprimersi adeguatamente, se non conoscerà la terminologia filologica e se dimostrerà di non sapersi orientare nell'interpretazione dell'apparato di un'edizione critica.

All'inizio dell'esame si chiederà di leggere un passo dell'edizione consigliata del testo latino, di tradurlo e di analizzare il significato e il valore degli errori e delle varianti registrate in apparato in rapporto alle conoscenze acquisite sulla tradizione dell'opera. Poi il candidato dovrà rispondere a domande precise sui tre punti indicati nella sezione sulla bibliografia.

Note

Commissione: Ernesto Stagni, Alessio Mancini

Ultimo aggiornamento 11/12/2022 16:53